

**Consorzio per lo Sviluppo Industriale
della Provincia di Potenza**

DELIBERA

N° 30 del 5 Marzo 2019

OGGETTO: Approvazione accordo di partenariato tra Regione Basilicata e Area della Ricerca di Potenza del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza

VISTA la L.R. n.18 del 5 febbraio 2010, pubblicata sul B.U.R. n.7 del 5 febbraio 2010, recante *“Misure finalizzate al riassetto e al risanamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale”*;

VISTA la L.R. n.32 del 5/11/2014, pubblicata su B.U.R. n.43 del 7/11/2014 recante *“Risanamento e rilancio dei Consorzi per lo sviluppo industriale”* con cui, tra l'altro, sono state introdotte modifiche ed integrazioni alla predetta L.R. n.18/2010;

VISTA la L.R. n. 34 del 30.11.2017 *“Disposizioni in materia di Consorzi per lo Sviluppo Industriale”*, pubblicata sul BUR Basilicata n. 47 del 30.11.2017;

VISTO lo Statuto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza approvato ai sensi della L.R. n.5 novembre 2014 n.32 e pubblicato sul B.U.R. Regione Basilicata n.20 dell'1/06/2016;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n.1009 del 2.10.2018 con la quale il Dott. Aniello ERTICO è stato nominato Commissario Straordinario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza;

VISTA la delibera n.1 dell'8.10.2018 avente ad oggetto L.R. n. 34 del 30.11.2017 recante *“Disposizioni in materia di Consorzi per lo Sviluppo Industriale”*, art.1: *“Art. 21 della L.R. 18/2017 – Disposizioni transitorie e urgenti”*. Nomina Commissario Straordinario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza – Insediamento, con la quale si è formalmente insediato il Commissario Straordinario Dott. Aniello ERTICO;

VISTA la delibera n. 2 dell'11 ottobre 2018 avente ad oggetto *“Art. 7 L.R. n. 32 del 5.11.2014 – Conferma Direttore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza”*;

PREMESSO che il Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020 (di seguito anche solo PNR), approvato dal CIPE nella seduta del 1 maggio 2016, individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nazionale della ricerca;

VISTI i documenti programmatico-strategici relativi alla Politica Nazionale della Ricerca, quali il Programma Operativo Nazionale (di seguito anche solo PON) "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (di seguito anche solo SNSI) e il citato PNR 2015-2020;

VISTO il Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (di seguito anche solo PNIR) approvato dalla Commissione Europea con la Comunicazione Ref. Ares (2016)1983215 – 26/04/2016 e adottato con D.M. 18 luglio 2016 n.577 che ha definito le priorità di investimento e sostegno delle Infrastrutture di Ricerca (di seguito anche solo IR);

PRESO ATTO del documento *Long-Term Sustainability of Research Infrastructures* inerente alle tematiche della sostenibilità a lungo termine delle IR, predisposto a valle dello studio di un apposito gruppo di lavoro istituito dall'*European Strategy Forum for Research Infrastructures* (di seguito anche solo ESFRI) nell'estate 2016 che ribadisce che gli investimenti in IR eccellenti sono uno strumento per aumentare la competitività regionale e una componente chiave delle politiche europee di coesione, in quanto intrinsecamente modellano le regioni dove sono localizzate;

CONSIDERATO che l'*Integrated Carbon Observation System-Research Infrastructure* (di seguito anche solo ICOS-RI) e l'*Aerosols, Clouds, and Trace gases Research Infrastructure* (di seguito anche solo ACTRIS-RI) sono tra le IR incluse nella *roadmap* ESFRI 2016 (come *landmark* e come *project* rispettivamente), aggiornata a giugno 2018 e lanciata a settembre dello stesso anno e, pertanto, sono ritenute prioritarie per la comunità scientifica europea nonché di rilevanza paneuropea, ad elevato impatto socio-economico e operano in accordo con le priorità definite dagli stati membri;

RICONOSCIUTA l'importanza di ICOS-RI ed ACTRIS-RI quali infrastrutture di ricerca paneuropee che forniscono dati scientifici armonizzati e di alta precisione relativi, rispettivamente, ai gas ad effetto serra e ad aerosol, nubi e gas in traccia, rappresentando due piattaforme a supporto della ricerca in campo atmosferico in grado di fornire importanti strumenti per affrontare le sfide socio-economiche presenti e future, come quelle legate alla qualità dell'aria ed al cambiamento climatico e alla protezione dai rischi ambientali;

DATO ATTO che il Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Basilicata 2014-2020 – *Obiettivo Specifico 1A.1.5 "Potenziamento delle capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I"* prevede, tra l'altro il "*potenziamento ed aggiornamento tecnologico delle infrastrutture di ricerca di interesse regionale, in quanto collegate ai fabbisogni del sistema produttivo locale, o creazione di nuove in diversi ambiti tecnologici e scientifici, in coerenza con gli ambiti individuati nella Smart Specialization Strategy (di seguito anche solo S3) regionale e con la roadmap ESFRI ed il PNIR nonché la qualificazione delle infrastrutture di ricerca di interesse regionale quale driver di innovazione per tutto il contesto regionale*";

VISTA la Deliberazione n. 1488 del 23 dicembre 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento *Piano triennale per le infrastrutture di ricerca della Regione Basilicata*;

CONSIDERATA la *“Manifestazione di interesse finalizzata alla integrazione e adeguamento del piano triennale delle infrastrutture di ricerca della regione Basilicata”* approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 9 novembre 2018 la cui finalità precipua è quella di identificare le IR di maggiore interesse strategico per il territorio, sostenendo e promuovendo un gruppo selezionato di IR sul quale puntare per contribuire, in modo più efficace, alla produzione di conoscenza scientifica e per stimolare i territori a divenire più attrattivi e competitivi a livello internazionale, orientando, di conseguenza, le azioni del *Piano Triennale delle Infrastrutture di Ricerca della Regione Basilicata*;

PRESO ATTO che l'Accordo Quadro tra il CNR e la Regione Basilicata, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1252 del 24 novembre 2017, è finalizzato ad una *“cooperazione strategica per il consolidamento di un sistema scientifico competitivo a livello interazionale e di dimensioni significative rispetto agli standard interazionali, anche nell’ottica delle nuove opportunità offerte dal programma Horizon 2020, per l’attuazione di programmi di ricerca e sviluppo finalizzati ai bisogni sociali ed economici della Regione - anche attraverso la promozione della partecipazione di altri Enti locali, delle Imprese Pubbliche e Private, delle Agenzie regionali degli Enti ed Istituti di ricerca e loro Consorzi, dell’Università, nonché delle forze sociali, presenti della Regione - e per favorire la massima valorizzazione dei risultati scientifici generati dal sistema della ricerca e la loro trasformazione in innovazioni tecnologiche, su cui innestare la nascita e la crescita di imprese high tech sull’intero territorio nazionale”*;

CONSIDERATO che l'Area di Ricerca di Potenza del Consiglio Nazionale delle Ricerche è una struttura di servizio per i seguenti Istituti di ricerca del CNR: IMAA – Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale, ISPC - Sede di Potenza dell'Istituto per le Scienze del Patrimonio Culturale e ISM – Sede di Potenza dell'Istituto di Struttura della Materia e che è attualmente l'unica struttura del CNR presente in Basilicata;

DATO ATTO che l'IMAA-CNR rientra tra i soggetti destinatari della *“Manifestazione di interesse finalizzata alla integrazione e adeguamento del piano triennale delle infrastrutture di ricerca della regione Basilicata”* in quanto titolare di IR censite dalla Regione Basilicata a seguito della ricognizione avviata con nota prot. 39475/12AF del 4 marzo 2016 e conclusasi il 15 aprile 2016;

CONSIDERATO che l'IMAA-CNR e l'Università degli Studi della Basilicata hanno congiuntamente candidato una proposta finalizzata alla realizzazione di un'IR nell'area di specializzazione della S3 regionale Aerospazio che prevede l'installazione di un campo sperimentale deputato ad ospitare strumentazione e test di volo per veicoli UAV (*Unmanned Aerial Vehicle*) quali droni, da ubicare proprio nell'area industriale di Tito (PZ), rispondendo all'avviso pubblico *“Manifestazione di interesse finalizzata alla integrazione e adeguamento del piano triennale delle Infrastrutture di Ricerca della Regione Basilicata”* approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 9 novembre 2018;

CONSIDERATO che l'IMAA-CNR ha già candidato due proposte di finanziamento per l'acquisto di strumentazione e di opere tecnologiche annesse per la realizzazione nell'area industriale di Tito (PZ) di un sito di misura operante nell'ambito di ICOS-RI e per il potenziamento di ACTRIS, già operativa nella predetta area, partecipando all'avviso del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito anche solo MIUR) per la concessione di finanziamenti dedicati al potenziamento delle infrastrutture di ricerca (Decreto Direttoriale MIUR n. 424 del 28 febbraio 2018);

RITENUTO il significativo valore strategico della presenza in regione Basilicata di due infrastrutture di ricerca internazionali come ICOS-RI ed ACTRIS-RI;

CONSIDERATE le notevoli ricadute positive che la presenza delle summenzionate IR possono avere sull'intero territorio regionale, anche in termini di monitoraggio della qualità dell'ambiente fornendo accesso a dati ed osservazioni a lungo termine e di alta qualità di variabili atmosferiche di notevole interesse per il Comune di Tito (PZ) ed il Dipartimento Ambiente ed Energia della Regione Basilicata;

CONSIDERATO che il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza, in osservanza al suo statuto adottato con deliberazione dell'Amministratore Unico n. 55 dell'11 giugno 2015, può svolgere tutte le attività connesse e strumentali all'esercizio delle sue funzioni tra cui la *"sottoscrizione di protocolli di intesa con le università e con gli istituti di ricerca al fine di rafforzare la competitività dei sistemi produttivi, accrescendo la qualità professionale degli operatori"*;

CHE il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza, all'atto della sigla del presente Accordo, intende assumere il ruolo di partner associato delle IR summenzionate, con il valore aggiunto di accrescere la propria capacità di fornire alle proprie imprese occasione di alta formazione, *joint venture* per lo sviluppo di nuove tecnologie, accesso ad informazioni e ottimizzazione dei processi di trasferimento tecnologico nel campo delle osservazioni atmosferiche fino all'attrazione di finanziamenti regionali, nazionali e dell'Unione Europea;

CHE la presenza delle summenzionate IR nell'area di competenza del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza rappresenta un elemento rilevante volto anche a favorire l'instaurarsi di processi virtuosi di trasferimento tecnologico tra il settore della ricerca e quello dell'industria con lo scopo di produrre fattori di innovazione in grado di impattare sulla catena del valore e della conoscenza e di favorire sia una maggiore competitività del tessuto produttivo lucano sia di strutturare un ecosistema dell'innovazione in Basilicata che abbia la capacità di interagire in modo proficuo nel più ampio sistema internazionale come esplicitato nell'Allegato 1 del presente Accordo;

CHE le IR sono un elemento fondamentale del triangolo della conoscenza: ricerca - formazione - innovazione e rappresentano il luogo ideale dove promuovere e costruire un dialogo con l'industria a cui viene fornita l'opportunità di usufruire di *facility* e di dati ed osservazioni allo stato dell'arte per testare e sviluppare prodotti e/o processi innovativi, aprendo la possibilità alle imprese di entrare in nuovi mercati e di accrescere la loro competitività internazionale;

VISTO il Decreto Legge del 20 giugno 2017 n.91 recante "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno, convertito con L. n.123/2017;

VISTO il Decreto Legge l'articolo 4 del menzionato Decreto Legge con cui sono state istituite le Zone Economiche Speciali (ZES) al fine di favorire la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, che consentano lo sviluppo delle imprese già operanti, nonché l'insediamento di nuove imprese in dette aree;

VISTI i commi 4 e 6 dell'articolo 4 del citato Decreto Legge che prevedono che le proposte di istituzione di una ZES possono essere presentate dalle Regioni meno sviluppate e in transizione, formulando una proposta di istituzione della ZES nella quale sono specificate le caratteristiche dell'area identificata;

VISTO il “Piano di Sviluppo Strategico della ZES interregionale Jonica”, predisposto dalla Regione Basilicata congiuntamente con la Regione Puglia approvato con Delibera di Giunta Regionale n.788 del 10 agosto 2018, adottato con Delibera di Giunta Regionale n.605 del 3 luglio 2018 e proposto all’approvazione del Governo con nota prot. n.150554/15A2 del 10 settembre 2018, che destina in Basilicata a Zone Economiche Speciali tre Poli Logistici e undici aree industriali tra cui l’area industriale di Tito (PZ) che partecipa al Polo di Ferrandina con i propri suoli per un’estensione di 86 ettari;

CONSIDERATO che la Regione Basilicata, con Delibera di Giunta Regionale n. 1216 del 16 novembre 2018, ha definito le *“Linee di indirizzo per la promozione e il cofinanziamento dei contratti di sviluppo nazionale per l’attrazione di insediamenti produttivi nel territorio della Basilicata con priorità per gli investimenti nelle Zone Economiche Speciali (ZES) e nei settori di specializzazione della S3 regionale”*, contribuendo al rilancio e/o consolidamento di aree a vocazione produttiva con la finalità di generare opportunità economiche per l’intera regione in settori ritenuti strategici quali quelli individuati nella S3 Basilicata, in piena sinergia con la più ampia strategia regionale di sostegno alle attività produttive;

RITENUTO che le predette IR rappresentano un potenziale attrattore di investimenti privati sul territorio lucano, incentivati anche dalla istituenda ZES interregionale Jonica, che potranno generare una rinnovata produttività oltreché nuove sinergie in grado di rilanciare l’intera area industriale di Tito in termini di aumento della competitività delle Piccole e Medie Imprese (PMI) insediate nell’area, valorizzazione dell’indotto locale, crescita dell’occupazione e delle competenze, networking tra imprese ed ecosistema dell’innovazione;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) che *“è inteso a promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali delle organizzazioni mediante l’istituzione e l’applicazione di sistemi di gestione ambientale, la valutazione sistematica, obiettiva e periodica delle prestazioni di tali sistemi, l’offerta di informazioni sulle prestazioni ambientali, un dialogo aperto con il pubblico e le altre parti interessate e infine con il coinvolgimento attivo e un’adeguata formazione del personale da parte delle organizzazioni interessate”*;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione, del 28 agosto 2017, che modifica gli allegati I, II e III del succitato Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, ivi compresa l’analisi ambientale e la relativa dichiarazione da quest’ultimo previste;

CONSIDERATO l’Accordo Quadro tra la Regione Basilicata ed il CNR stipulato in data 19 giugno 2012 (rep. n. 14080) e rinnovato con Delibera della Giunta Regionale della Basilicata n.1252 del 24 novembre 2017 avente, tra le altre finalità, *“il potenziamento e lo sviluppo di infrastrutture di ricerca di livello europeo”*;

PRESO ATTO della richiesta avanzata dall’IMAA-CNR al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia in data 4 giugno 2018 (prot. IMAA-CNR n.0001142 del 04 giugno 2018) di messa a disposizione di due aree in prossimità del sito di ubicazione dell’Area di Ricerca di Potenza da destinare alla collocazione della strumentazione scientifica e delle opere tecnologiche annesse per la realizzazione di un sito di misura operante nell’ambito di ICOS-RI e per il potenziamento di ACTRIS-RI;

ACCERTATO che tale richiesta trova il suo fondamento nell'art.10, lettera c dell'avviso del MIUR succitato che richiede *“per ciascuna proposta progettuale, copia conforme all'originale dell'atto o degli atti attestanti la disponibilità dei locali/terreni/impianti e strumentazioni interessati dalla realizzazione del potenziamento dell'infrastruttura di ricerca, ove non già in uso a titolo di proprietà. Se i titoli di disponibilità quali, ad esempio, comodato e affitto, prevedono una durata inferiore ai 10 anni decorrenti dal pagamento finale al beneficiario/i, il proponente e/o il/i co-proponente/i dovranno rilasciare idonea dichiarazione di impegno a garantire l'efficacia del potenziamento nei termini previsti dall'art. 2, comma 4, del presente avviso”*;

ACQUISITO il parere favorevole dei Sindaci dei Comuni di Tito (PZ), Picerno (PZ) e Potenza alla realizzazione nell'area industriale di Tito (PZ) degli interventi di che trattasi;

CONSIDERATE le lettere di intenti sottoscritte dalla Regione Basilicata, dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza e dall'IMAA-CNR in data 12 giugno 2018 in cui la Regione Basilicata e il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia si impegnano a concedere all'IMAA-CNR due aree situate nelle immediate vicinanze del sito di ubicazione dell'Area di Ricerca di Potenza per la durata di anni 20 (venti) da destinare esclusivamente alla collocazione della strumentazione scientifica e delle opere tecnologiche annesse per la realizzazione di un sito di misura operante nell'ambito di ICOS-RI e per il potenziamento di ACTRIS-RI;

PRESO ATTO che le aree di che trattasi ospiteranno beni ed opere amovibili che non pregiudicheranno eventuali ed ulteriori destinazioni d'uso delle stesse allo scadere del presente Accordo;

CONSIDERATO che le aziende che insistono nell'area industriale di Tito (PZ) all'atto della stipula del presente Accordo non sono caratterizzate da emissioni in atmosfera tali da inficiare la qualità delle misure e delle osservazioni ambientali che verranno realizzate presso le IR di che trattasi e che, pertanto, la presenza di tali IR nella predetta area è compatibile sia con le attività produttive esistenti sia con quelle di analoga tipologia che nel futuro potranno insediarsi su di essa;

VISTO l'accordo di partenariato sottoscritto con il CNR e la REGIONE BASILICATA in data 27.02.2019 ed acquisito al protocollo consortile al n. 1053/2018;

con i poteri conferitigli con Delibera di Giunta Regionale n. 1009 del 2 ottobre 2018;

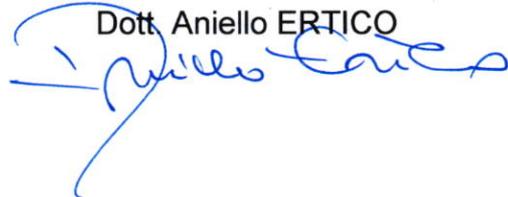
DELIBERA

1. Di prendere atto ed approvare l'accordo di partenariato sottoscritto con il CNR e la REGIONE BASILICATA in data 27.02.2019 ed acquisito al protocollo consortile al n. 1053/2018;
2. di affidare in concessione al CNR di due aree di proprietà del Consorzio localizzate in Tito – zona industriale (PZ) e precisamente:
 - Area 1 di mq 8.869 rappresentata dai terreni così catastalmente identificati: Foglio 13 particella n. 1194 del catasto terreni del Comune di Tito (PZ) intestata al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza da destinare alla collocazione della strumentazione scientifica e delle opere tecnologiche ad essa annesse (torre atmosferica) per la realizzazione di un sito di misura operante nell'ambito di ICOS-RI;

- Area 2 di mq 7.643 rappresentata dai terreni così catastalmente identificati: Foglio 14, particelle nn. 1340, 1346, 1353 e Foglio 25, particelle nn. 1024 del catasto terreni del Comune di Tito (PZ) intestate al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza, da destinare alla collocazione della strumentazione scientifica per il potenziamento della preesistente infrastruttura del CNR operante in Tito nell'ambito di ACTRIS-RI;
3. di riservarsi, atteso che l'Area 2, per essere fruibile, necessita di interventi di riqualificazione, di individuare un ulteriore terreno di proprietà consortile in località Tito – zona industriale (PZ) da concedere al CNR nelle more della riqualificazione dell'area di che trattasi ad opera della Regione Basilicata;
 - 4.
 5. di stabilire che le predette aree potranno essere deputate ad ospitare anche altre IR di interesse regionale con particolare riferimento a quelle individuate nel Piano Triennale per le Infrastrutture di Ricerca della Regione Basilicata, comprese quelle in carico all'Università degli Studi della Basilicata;
 6. di prevedere che la concessione venga rilasciata per la durata di anni 20 (venti) a decorrere dalla sottoscrizione dell'accordo di cui in premessa e potrà essere rinnovata, previo accordo scritto tra le Parti, per il medesimo periodo di tempo;
 7. di prevedere che la concessione verrà formalizzata mediante apposito contratto tra il CNR e il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza da sottoscrivere entro 15 (quindici) giorni dalla stipula dell' Accordo di cui in premessa;
 8. di prevedere che il CNR si impegni a custodire, conservare e mantenere le aree ricevute in concessione con la cura e la massima diligenza fino al momento della riconsegna, servendosene esclusivamente per usi coerenti con le finalità indicate nelle premesse del presente deliberato, nonché, in piena coerenza con i principi dell'Open Data e dell'Open Access, si impegni, inoltre, a rendere disponibili alla Regione Basilicata ed al Consorzio le informazioni ambientali acquisite dalla strumentazione scientifica allocata sulle aree di che trattasi;
 9. di prevedere che il CNR si impegni, infine, a supportare le imprese già presenti nell'area industriale di Tito (PZ) - o che in essa si insedieranno anche in virtù degli incentivi previsti dalla istituenda ZES interregionale Jonica - che vorranno volontariamente aderire al sistema EMAS nella fase di predisposizione dell'analisi ambientale prevista dalla procedura per l'ottenimento della loro registrazione a tale sistema;
 10. di incaricare il Direttore dell'Ente della stipula del relativo contratto;
 11. di disporre che tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premessa e nel dispositivo della deliberazione siano acquisiti agli atti di ufficio per la conservazione nei termini di legge.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Aniello ERTICO

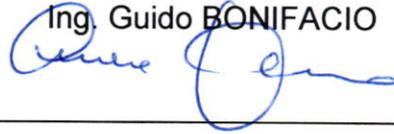


Visto del Direttore:

Si attesta la legittimità dell'atto.

IL DIRETTORE

Ing. Guido BONIFACIO



Tito li, 05/03/2019